

---

*Estratto*

# Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

---

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer

**INDICE SISTEMATICO**

<b>Autori</b> .....	III
<b>Prefazione</b> .....	VII

**GLOBAL MINIMUM TAX**

**Capitolo I**  
**DISPOSIZIONI GENERALI**

*di Marco Bucci, Enrico Avitabile, Gabriele Mandolesi*

1.	Premesse e inquadramento preliminare .....	5
2.	Definizioni (articolo 8) .....	6
3.	Oggetto (articolo 9, commi 1 e 2) .....	7
3.1.	L'interpretazione delle regole. L'approccio comune OCSE (articolo 9, commi 3 e 4) .....	8
4.	Ambito applicativo (articolo 10, comma 1) .....	11
4.1.	Esercizi con durata diversa dai 12 mesi (articolo 10, comma 2) .....	14
4.2.	Gruppi con imprese neocostituite e operazioni di riorganiz- zazione (articolo 10, commi 3 e 4) .....	14
4.3.	Regole di conversione valutaria (articolo 10, comma 5) ...	15
5.	Entità Escluse (articolo 11) .....	16
5.1.	Effetti della qualifica di Entità esclusa .....	17
5.2.	Le Entità Escluse "per natura" (articolo 11, comma 1, lettera a) .....	18
5.3.	Le altre Entità Escluse (articolo 11, commi 1, lettera b) e c) e 2) .....	18
5.4.	Opzione per la non esclusione (articolo 11, comma 3) ....	20
6.	Criteri di localizzazione di una impresa (articolo 12) .....	21
6.1.	Criteri generali, Entità Trasparenti e Stabili Organizzazioni (articolo 12, commi 1, 2 e 3) .....	21
6.2.	Regole di risoluzione dei conflitti di localizzazione (articolo 12, commi 4, 5 e 6) .....	23

**Capitolo 2**  
**IMPOSTA MINIMA INTEGRATIVA**

*di Tamara Gasparri*

1.	Premessa .....	29
2.	Entità controllanti e gruppi .....	35
3.	Applicazione dell'Imposta Minima Integrativa alla Controllante Capogruppo e alle Partecipanti Intermedie nelle Regole GloBE .....	40
3.1.	Applicazione dell'Imposta Minima Integrativa alle Control-	

## Indice sistematico

	lanti Capogruppo e alle Partecipanti Intermedie localizzate in Italia. ....	47
4.	Applicazione dell'imposta minima integrativa alle partecipanti parzialmente possedute. ....	51
5.	Attribuzione dell'imposta minima integrativa. ....	55
6.	Scomputo dell'imposta minima integrativa (offset mechanism) . . . . .	61
7.	Considerazioni conclusive. ....	64

### Capitolo 3 DISPOSIZIONI SUI MECCANISMI IMPOSITIVI: L'IMPOSTA MINIMA SUPPLETIVA (UTPR)

*di Paolo Arginelli, Mario Tenore e Sofia Weultjes*

1.	L'applicazione dell'UTPR. ....	69
2.	L'importo dell'Imposta Minima Suppletiva. ....	76
3.	Attribuzione dell'Imposta Minima Suppletiva. ....	79
4.	Alcune osservazioni sulla compatibilità dell'UTPR con le libertà fondamentali dell'UE e le Convenzioni contro le doppie imposizioni	84

### Capitolo 4 IMPOSTA MINIMA NAZIONALE

*di Paola Bartoli*

1.	Premessa. ....	97
2.	La finalità della QDMTT. ....	100
3.	Lo status di imposta qualificata. ....	104
3.1.	La definizione di QDMTT. ....	104
3.2.	Le caratteristiche. ....	107
3.3.	I presupposti per la detraibilità. ....	108
3.4.	I requisiti per il riconoscimento dello status di imposta qualificata. ....	115
3.5.	Le imposte integrative nazionali non qualificate. ....	124
4.	Lo status di imposta safe harbour. ....	128
4.1.	Lo standard di contabilità. ....	130
4.2.	Lo standard di coerenza. ....	137
4.3.	Lo standard amministrativo. ....	149
5.	Il processo di peer review. ....	150
5.1.	La procedura semplificata transitoria. ....	150
5.2.	Le fasi del meccanismo transitorio di qualificazione. ....	151
5.3.	La tempistica del riconoscimento e della perdita dello status	152
6.	L'adozione in Italia dell'imposta minima nazionale. ....	153
6.1.	Il decreto legislativo di recepimento della Direttiva. ....	153
6.2.	Le disposizioni attuative della disciplina sull'imposta minima nazionale. ....	158
6.3.	La QDMTT e l'applicazione del regime CFC. ....	170
7.	Una panoramica europea e internazionale. ....	175

7.1.	Il recepimento della Direttiva e l'adozione di una imposta integrativa nazionale da parte degli Stati dell'Unione europea	176
7.2.	Lo status delle normative QDMTT adottate a livello mondiale	180

## Capitolo 5

### DETERMINAZIONE DEL REDDITO O PERDITA RILEVANTE

*di Giuseppe Francesco Patti (Artt. 22, 23), Stefano Schiavello e Pasquale Colaci (Artt. 24, 25, 26)*

1.	Articolo 22 - Procedura di calcolo del reddito o perdita rilevante	189
1.1.	Premessa	189
1.2.	Utile o perdita contabile netta	190
2.	Articolo 23 - Variazioni per il calcolo del reddito o perdita rilevante	201
2.1.	Premessa	201
2.2.	Le variazioni previste dall'articolo 23	206
3.	Articolo 24 - Utile derivante dal trasporto marittimo internazionale	284
3.1.	Ambito applicativo	286
3.2.	Determinazione del reddito: allocazione di costi diretti ed indiretti	297
3.3.	Casi particolari: esclusione in caso di perdita da trasporto marittimo internazionale	298
4.	Articolo 25 - Reddito o perdita rilevante della stabile organizzazione	299
4.1.	Premessa	299
4.2.	Determinazione del reddito della Stabile Organizzazione, i rapporti con la casa madre e sua declinazione nelle differenti tipologie previste dalla norma	300
4.3.	Riflessioni circa la dimensione contabile FANIL vs definizione fiscale della stabile (articolo 7 OCSE)	304
4.4.	La determinazione del reddito della Stabile Organizzazione nelle sue differenti declinazioni	306
4.5.	Rapporto tra utile e perdita della stabile organizzazione e quello della casa madre	308
4.6.	Il caso del reddito delle compagnie aeree	314
5.	Articolo 26 - Imputazione del reddito o della perdita rilevante di una entità trasparente	317
5.1.	Ambito applicativo ( <i>ratio</i> e funzionamento)	320
5.2.	Order of rules: rapporto tra allocation del FANIL e adjustments	325
5.3.	Esempi applicativi	328

## Capitolo 6 CALCOLO DELLE IMPOSTE RILEVANTI RETTIFICATE

*di Giovanni Fort (Artt. 27, 28, 29) e Marco Busia (Artt. 30, 31, 32)*

1.	La nozione di Imposte Rilevanti (articolo 27 Decreto Legislativo) . . .	338
2.	La nozione di Imposte Rilevanti Rettificate (articolo 28 Decreto Legislativo). . . . .	346
2.1.	Le variazioni in aumento . . . . .	347
2.2.	Le variazioni in diminuzione . . . . .	352
3.	Modifiche ai valori delle imposte anticipate e differite (articolo 29 Decreto Legislativo) . . . . .	360
4.	Le altre modifiche ai valori delle imposte anticipate e differite (Administrative Guidance del giugno 2024). . . . .	373
5.	Scelta relativa alla perdita rilevante (articolo 30). . . . .	383
6.	Imputazione delle Imposte Rilevanti di alcune tipologie di Entità (articolo 31 Decreto Legislativo) . . . . .	390
6.1.	Le stabili organizzazioni . . . . .	392
6.2.	Le entità fiscalmente trasparenti e le entità ibrida inverse . .	408
6.3.	Regole di allocazione delle imposte rilevanti relative alle entità fiscalmente trasparenti . . . . .	413
6.4.	Impresa Controllata (CFC) . . . . .	418
6.5.	Regole di allocazione delle Imposte Rilevanti alle Entità Ibride . . . . .	429
6.6.	Regole di allocazione delle imposte rilevanti relative alla distribuzione di utili . . . . .	431
7.	Allocazione delle imposte differite . . . . .	435
7.1.	Substitute Loss Carry forward . . . . .	436
7.2.	Allocazione delle imposte differite . . . . .	442
8.	Modifiche successive alla presentazione della comunicazione e variazioni della aliquota fiscale (articolo 32 Decreto Legislativo) . . . . .	449

## Capitolo 7 CALCOLO DELL'ALIQUTA D'IMPOSIZIONE EFFETTIVA E DELL'IMPOSIZIONE INTEGRATIVA

*di Erika Cesari*

1.	Premessa . . . . .	459
2.	Aliquota di imposizione effettiva e imposizione integrativa. . . . .	460
2.1.	Il calcolo dell'Aliquota di Imposizione Effettiva (l'“Effective Tax Rate”) . . . . .	460
2.2.	Il calcolo dell'Imposizione Integrativa (la Top-up-Tax) . . .	463
3.	Imposizione integrativa addizionale . . . . .	475
3.1.	La determinazione dell'Imposizione Integrativa Addizionale in caso di ricalcolo dell'ETR. . . . .	475
3.2.	L'allocazione dell'Imposizione Integrativa Addizionale in assenza di reddito netto rilevante per l'Esercizio . . . . .	477

4.	Esclusione de minimis . . . . .	480
4.1.	Il calcolo dell'esclusione de minimis . . . . .	480
5.	Imprese partecipate in misura minoritaria . . . . .	485
5.1.	La definizione di Imprese Partecipate in Misura Minoritaria . . . . .	485
5.2.	Il trattamento delle Imprese Partecipate in Misura Minoritaria . . . . .	487

## Capitolo 8 RIDUZIONE DA ATTIVITÀ ECONOMICA SOSTANZIALE

*di Giulia Abruzzese e Giorgio Bonanno*

1.	Premessa . . . . .	491
2.	Genesi della substance-based income exclusion . . . . .	491
3.	Meccanismo di applicazione della SBIE . . . . .	493
3.1.	I fattori produttivi rilevanti. . . . .	493
3.2.	Calcolo della SBIE . . . . .	503
3.3.	Aspetti applicativi della SBIE . . . . .	508
3.4.	SBIE e Safe Harbour . . . . .	513
4.	Riflessi di tax policy e ulteriori considerazioni sulla SBIE . . . . .	515

## Capitolo 9 REGIMI SEMPLIFICATI

*di Dario Sencar*

1.	Premessa . . . . .	521
2.	I regimi semplificati (GloBE Safe Harbour) . . . . .	529
2.1.	Simplified Calculations Safe Harbour . . . . .	531
2.2.	QDMTT Safe Harbour . . . . .	532
2.3.	Transitional UTPR Safe Harbour . . . . .	534
3.	Transitional CbCR safe harbour (CbCR TSH) . . . . .	536
3.1.	Principi (criteri e regole), CbCR rilevante, localizzazione e blending . . . . .	538
3.2.	La descrizione ed il disegno dei test. . . . .	549
3.3.	La fonte dei dati e le grandezze rilevanti (Total Revenues, PBT, imposte semplificate e SBIE) . . . . .	553
4.	Approfondimenti . . . . .	573
5.	Hybrid Arbitrage Arrangement . . . . .	600
5.1.	Accordi di Deduzione Senza Inclusione . . . . .	613
5.2.	Accordo di Duplicazione delle perdite . . . . .	623
5.3.	Accordo di duplicazione delle imposte . . . . .	624
6.	Il Transition Period (Periodo Rilevante), la rilevanza del corretto esercizio dell'opzione ed i rapporti con il Transition Year . . . . .	626
7.	Le convenzioni sui segni, la valuta e la GIR . . . . .	628

## Capitolo 10 OPERAZIONI DI RIORGANIZZAZIONE E SOCIETÀ HOLDING

*di Sergio Marchese (Artt. 40-42) e Luca Bosco (Artt. 43-44)*

1.	Articolo 40 - Calcolo della soglia rilevante di ricavi in caso di fusioni e scissioni di gruppi multinazionali e nazionali . . . . .	633
1.1.	Nozione di Fusione. . . . .	634
1.2.	Verifica del raggiungimento della soglia dimensionale nel caso di Fusione . . . . .	638
1.3.	Nozione di scissione . . . . .	643
1.4.	Verifica del raggiungimento della soglia dimensionale nel caso di Scissione . . . . .	644
2.	Articolo 41 - Modifiche al perimetro di consolidamento . . . . .	646
2.1.	Regola per stabilire quando la Entità Target cessa di far parte di un Gruppo o inizia a far parte di un Gruppo . . . . .	647
2.2.	Allocazione nell'Esercizio di Acquisizione tra "Gruppo cedente" e "Gruppo acquirente" dell'utile o della perdita contabile netta e delle Imposte Rilevanti Rettificate dell'Entità Target . . . . .	648
2.3.	Base contabile di determinazione del Reddito Rilevante o della Perdita Rilevante e delle Imposte Rilevanti Rettificate dell'Entità Target . . . . .	649
2.4.	Calcolo della Riduzione da Attività Economica Sostanziale (SBIE) dell'Entità Target. . . . .	655
2.5.	Imposte anticipate e differite dell'Entità Target . . . . .	658
2.6.	L'Entità Target è una controllante che fa parte di più Gruppi . . . . .	663
2.7.	Ipotesi in cui la cessione della Partecipazione nell'Entità Target è fiscalmente assimilata alla cessione delle attività e passività comprese nel suo patrimonio . . . . .	664
3.	Articolo 42 - Trasferimento di attività e passività . . . . .	666
3.1.	La definizione di Riorganizzazione . . . . .	667
3.2.	Le regole applicabili ai trasferimenti di attività e passività . . . . .	672
3.3.	Effetti del riallineamento, obbligatorio o facoltativo, dei valori delle attività e passività ai corrispondenti fair value . . . . .	679
4.	Articolo 43 - Entità a Controllo Congiunto . . . . .	682
4.1.	Regole di calcolo e di allocazione dell'imposizione integrativa . . . . .	685
4.2.	Esempi applicativi . . . . .	687
5.	Articolo 44 - Gruppi a Controllante Multipla . . . . .	688
5.1.	Gruppi a Controllante Multipla . . . . .	690
5.2.	Entità e Imprese dei Gruppi a Controllante Multipla . . . . .	694
5.3.	Bilancio consolidato e Controllanti Capogruppo nei Gruppi a Controllante Multipla . . . . .	697
5.4.	Applicazione dell'Imposta minima integrativa e dell'Imposta	

	minima suppletiva . . . . .	698
5.5.	Adempimenti dichiarativi . . . . .	699
5.6.	Esempi applicativi . . . . .	700

## Capitolo II

### REGIMI DI NEUTRALITÀ FISCALE E IMPOSIZIONE DELLE DISTRIBUZIONI

*di Claudio Carrara, Alessandro Fasolino (Artt. 45-47) e Nicola Mazza (Artt. 48-50)*

1.	Articoli 45-47 - Premessa ed inquadramento generale . . . . .	703
1.1.	Finalità degli articoli 45 e 46 del Decreto Legislativo . . . . .	704
1.2.	Finalità del regime opzionale di cui all'articolo 47 del Decreto Legislativo . . . . .	705
2.	Controllante Capogruppo trasparente . . . . .	705
2.1.	Introduzione. . . . .	705
2.2.	La trasparenza fiscale nell'ordinamento italiano . . . . .	707
2.3.	Le condizioni di accesso al regime derogatorio . . . . .	707
2.4.	Il regime delle persone fisiche e degli enti pubblici . . . . .	712
2.5.	Il trattamento delle perdite . . . . .	713
2.6.	Neutralità fiscale e la GloBE loss election . . . . .	714
2.7.	Il rapporto ai fini GloBE tra la riduzione del reddito e la tassazione subita dall'entità trasparente . . . . .	714
2.8.	Le stabili organizzazioni e la disciplina della neutralità fiscale . . . . .	715
2.9.	Entità trasparenti, livello minimo di tassazione e Imposta minima nazionale . . . . .	716
3.	Controllante Capogruppo soggetta al regime del dividendo deducibile . . . . .	717
3.1.	Definizioni ed ambito di applicazione. . . . .	717
3.2.	La riduzione delle Imposte Rilevanti. . . . .	722
3.3.	Società partecipate soggette al RDD . . . . .	724
3.4.	Le implicazioni in termini di riduzione del Reddito Rilevan- te per attività economica sostanziale . . . . .	724
3.5.	L'applicazione del RDD alle cooperative. . . . .	726
4.	Regime di imposizione sull'utile distribuito . . . . .	735
4.1.	Nozione di regime di imposizione sull'utile distribuito e ambito di applicazione del regime opzionale ex articolo 47 del Decreto Legislativo . . . . .	735
4.2.	Istituzione e funzionamento del conto annuale dell'imposta sulle distribuzioni presunte . . . . .	736
4.3.	Istituzione e funzionamento del conto dell'imposta delle perdite riportabili . . . . .	737
4.4.	Disposizioni speciali . . . . .	738
4.5.	Calcolo dell'imposizione integrativa addizionale . . . . .	739
5.	Articoli 48, 49, 50 - Le Entità di Investimento . . . . .	739
5.1.	Artt. 48-50 - Presentazione . . . . .	739
5.2.	Dati preliminari . . . . .	741



## Indice sistematico

5.3.	Breve inquadramento delle Entità di Investimento nel disegno generale della <i>global minimum tax</i> . . . . .	748
5.4.	Articolo 48 (articolo 7.4. Regole GloBE) - Ambito di applicazione . . . . .	753
5.5.	Articolo 48 - Il calcolo dell'aliquota d'imposizione effettiva e dell'imposizione integrativa . . . . .	755
5.6.	Articolo 49 - Opzione per trattare un'entità di investimento come una entità fiscalmente trasparente (Investment Entity Tax Transparent Election) . . . . .	769
5.7.	Articolo 50 - Opzione per il regime della distribuzione imponibile (Taxable Distribution Method Election) . . . . .	777
5.8.	Applicazione dell'imposta minima nazionale (DMTT) alle Entità di Investimento: inquadramento generale. . . . .	786
5.9.	Imposta Minima Suppletiva (UTPR) ed Entità di Investimento. . . . .	792
5.10.	Applicazione dei Regimi Transitori Semplificati alle Entità di Investimento: regole fondamentali . . . . .	793
5.11.	Conclusioni . . . . .	796

## Capitolo 12 DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

*di Marco Bucci e Fabio Massimo Silvetti*

1.	Premesse e inquadramento preliminare . . . . .	801
1.1.	Le definizioni fornite nel Capo VIII (articolo 51, comma 1) . . . . .	803
2.	La presentazione locale o centralizzata della comunicazione rilevante (articolo 51, commi 2-4) . . . . .	805
3.	I termini per la presentazione della Comunicazione Rilevante (articolo 51, comma 7 e articolo 58) . . . . .	808
4.	I contenuti della Comunicazione Rilevante e il rinvio a un successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (articolo 51, commi 5, 6 e 8) . . . . .	810
4.1.	Le informazioni relative al Gruppo . . . . .	810
4.2.	La fattispecie dell'Impresa localizzata in Italia e della Controllante Capogruppo localizzata in uno Stato terzo (extra-UE) . . . . .	813
4.3.	I lineamenti dei data point indicati nel documento GIR. . . . .	815
4.4.	Le semplificazioni in sede di prima applicazione: Transitional simplified jurisdictional reporting framework . . . . .	818
4.5.	I criteri per ottimizzare i flussi di informazioni: Dissemination of GloBE Information. . . . .	821
5.	Le sanzioni per l'omessa o tardiva presentazione della comunicazione rilevante (articolo 51, comma 9) . . . . .	823
6.	Le opzioni (articolo 52) . . . . .	825
7.	Le altre disposizioni amministrative interne (articolo 53) . . . . .	827
7.1.	La dichiarazione annuale . . . . .	827

7.2.	I versamenti . . . . .	828
7.3.	L'accertamento . . . . .	829
7.4.	Le sanzioni . . . . .	831
7.5.	La riscossione . . . . .	832
7.6.	Il contenzioso . . . . .	833
8.	Prossimi sviluppi . . . . .	834

### Capitolo 13

## NORME DI TRANSIZIONE E DISCIPLINA TRANSITORIA

*di Danilo Giampà (Art. 54) e Andrea Ballancin (Artt. 55-58)*

1.	Articolo 54 - Periodo transitorio - Definizione e disciplina. . . . .	839
1.1.	Imposte anticipate e differite nell'Esercizio Transitorio . . . . .	844
1.2.	Imposte anticipate derivanti da elementi di reddito non previsti dalle regole Pillar II . . . . .	857
1.3.	Imposte anticipate e valore rilevante degli assets su transazioni effettuate nel Periodo Transitorio . . . . .	862
1.4.	Esemplificazioni numeriche . . . . .	874
2.	Articolo 55 - Disciplina transitoria in tema di riduzione da attività economica sostanziale . . . . .	877
3.	Articolo 56 - Fase iniziale di esclusione dall'imposta integrativa . . . . .	879
4.	Articolo 57 - Differimento dell'imposta minima integrativa e dell'imposta minima suppletiva. . . . .	883
5.	Articolo 58 - Esenzione transitoria per gli obblighi di comunicazione . . . . .	883

### Capitolo 14

## LA PREVENZIONE DELLE CONTROVERSIE

*di Guglielmo Maisto*

1.	Articolo 59 - Introduzione . . . . .	887
2.	La applicazione delle convenzioni bilaterali che riflettono il paragrafo 3 dell'art. 25 del Modello di Convenzione OCSE . . . . .	888
3.	I criteri ispiratori della procedura amichevole a condizione di reciprocità. . . . .	889
4.	La osservanza dei principi che orientano l'azione amministrativa . . . . .	890
5.	Il rinvio della norma interna alle convenzioni bilaterali in quanto applicabili . . . . .	891
6.	La fondatezza tecnica della questione . . . . .	892
7.	Impugnabilità del diniego di accesso alla MAP. . . . .	892
8.	La sussistenza dei requisiti di applicazione del decreto . . . . .	893
9.	La eliminazione della doppia imposizione internazionale . . . . .	894
10.	L'ipotesi di procedure amichevoli multilaterali . . . . .	894
11.	L'ipotesi della reciprocità . . . . .	895

---

*Estratto*

# Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

---

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer